



Come mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici

Il PAM opera in un'epoca complessa e piena di sfide. Siccità e alluvioni, mancati raccolti, minori risorse naturali o i conflitti per l'accesso a tali risorse sono fattori sempre più intrecciati tra loro o esacerbati dai cambiamenti climatici.

Il PAM aiuta le comunità a far fronte all'insicurezza alimentare. I più poveri e vulnerabili ne sono maggiormente colpiti. Le loro vite dipendono da numerosi fattori correlati all'elemento climatico, come l'agricoltura, senza avere i mezzi per far fronte ai sempre più frequenti shock climatici.

Per anni il PAM ha aiutato le comunità a ristabilire le condizioni della sicurezza alimentare attraverso programmi mirati alla creazione di posti di lavoro; tra questi vi sono la costruzione di sistemi di protezione dalle inondazioni, progetti di irrigazione su piccola scala, costruzione di dune, rimboschimento, creazione di invasi d'acqua per l'agricoltura o riabilitazione di terreni fortemente sfruttati. Si tratta di interventi decisivi per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Il PAM ha sviluppato strumenti riconosciuti dal Piano di Azione di Bali come decisivi per l'adattamento. Tra questi vi sono l'Analisi e la Mappatura della Vulnerabilità, i Sistemi di Pronta Allerta, le Verifiche dei Bisogni di Emergenza e uno Schema Assicurativo contro le avverse condizioni climatiche.

Grazie all'assistenza alimentare a livello comunitario e ai progetti di 'cibo in cambio di lavoro', il PAM favorisce il passaggio da un'agricoltura di sussistenza o da una situazione di dipendenza a più sostenibili condizioni di vita. Il PAM cerca di migliorare la produttività e prevenire il degrado delle risorse naturali.

La conservazione e la gestione delle acque, particolarmente nelle zone aride, riducono la siccità stagionale e l'erosione del terreno. In Etiopia il PAM si è concentrato sulla gestione sostenibile della terra: nel 2007 sono stati recintati 30.000 ettari di terreno collinare con 35 milioni di nuove piante introdotte.

Il ripristino e la gestione di terre trasformano i territori marginali ed erosi in un'importante risorsa sostenibile, atta a migliorare le condizioni di vita. In Somalia, il PAM ha aiutato nell'irrigazione e nel ripristino di 14 chilometri di canali, scavato 32 pozzi e messo in sicurezza 380 ettari di terreni agricoli.

La riforestazione mitiga l'impatto di frane e alluvioni. Nel corso della sua storia, il PAM ha piantato 5 miliardi di alberi, conquistando un record assoluto nel mondo in via di sviluppo. Un esempio è il progetto di riforestazione nei pressi del villaggio indiano di Koylivav, realizzato anche attraverso un miglioramento nel sistema di pompaggio delle acque, nel sistema di

irrigazione e nelle strutture per la comunità che ha portato a un aumento del 150 per cento del prodotto agricolo.

In Perù, l'assistenza del PAM ha aiutato gli abitanti degli altipiani a costruire sistemi di protezione dalle inondazioni e a piantare alberi per consolidare il terreno. La produttività agricola nella comunità di Puruay Bajo è aumentata del 20 per cento e il reddito dei contadini del 15 per cento.

Miglioramento dei terreni, irrigazione e conservazione delle acque sono attività che aiutano a ridurre il rischio di insicurezza alimentare. L'esperienza del PAM in questo settore comprende la protezione e il miglioramento dei sistemi di irrigazione, la costruzione di cisterne per l'acqua destinata ai raccolti, piccole chiuse fluviali, depositi collinari, drenaggio dei terreni terrazzati, livellamento dei terreni, rimboschimento, creazioni di vivai e lotti per legna da ardere, delimitazioni delle riserve forestali, sviluppo dei pascoli d'altura e rivitalizzazione dei terreni.

Si prevede che in oltre 40 paesi in via di sviluppo ci saranno perdite nei raccolti a causa di un più elevato rischio di siccità e di inondazioni. Molti di questi paesi si trovano in Africa subsahariana dove alcuni esperti prevedono un declino medio del 15 per cento nella produzione di cereali entro il 2080.

Entro il 2025, la popolazione del pianeta crescerà di 1,6 miliardi di persone, con un'ancora più forte competizione per le limitate risorse esistenti.

L'aiuto del PAM a livello comunitario

In Etiopia, un innovativo progetto pilota basato su uno schema di assicurazione legato agli eventi climatici protegge gli agricoltori dai devastanti shock causati da gravi siccità salvando precocemente, in questo modo, vite e mezzi di sussistenza ed evitando l'estendersi della povertà.

Il Fondo per lo Sviluppo Alimentare del PAM e le agevolazioni sociali a livello comunitario in Mozambico hanno consentito il ripristino dei canali di drenaggio, la creazione di dighe e la riforestazione consentendo a comunità cronicamente insicure dal punto di vista alimentare di crearsi propri strumenti di sussistenza.

In Afghanistan, sono stati scavati 227 pozzi e ripristinate 652 riserve d'acqua in cambio di cibo.

In Bolivia, la costruzione di riserve, di piccoli sistemi di irrigazione, il ripristino di terreni, la riforestazione e la creazione di piccoli sistemi di fornitura d'acqua per consumo umano vengono realizzati in base alle priorità e alla partecipazione della comunità che ne acquisisce il possesso in modo da garantire non solo l'uso ma anche il mantenimento e la gestione di questi beni.